

Bioeconomia: un'indagine

- ▶ **bottom-up**

► Per **bioeconomia** si intende il sistema socio-economico che comprende e interconnette quelle attività economiche che utilizzano bio-risorse rinnovabili del suolo e del mare - come colture agricole, foreste, animali e micro-organismi terrestri e marini - per produrre cibo, materiali ed energia.

► Bioeconomia in Italia: **437,5 miliardi di euro** e circa **2 milioni di occupati**

► Bioeconomia in Europa: **1740 miliardi di euro**, occupando oltre **7,6 milioni di persone**.

- **2022** Prima indagine sulle imprese manifatturiere italiane della bioeconomia
- Collaborazione fra Unioncamere - Cluster Spring - Centro Studi Guglielmo Tagliacarne - Università della Campania Luigi Vanvitelli
- Scopo dell'indagine: delineare le caratteristiche del meta-settore e gli aspetti distintivi delle imprese.
- Un campione di 2000 imprese manifatturiere, con 10 addetti e oltre
- Le tematiche prese in considerazione sono state le tecnologie, le materie prime, le caratteristiche dei prodotti e dei processi, l'innovazione, gli investimenti in Ricerca & Sviluppo, il capitale umano, il credito e la finanza, la domanda di policy.

Caratteristiche settoriali, dimensionali e geografiche del campione

Distribuzione settoriale	v.a.
Alimentare, bevande e tabacco	270
Tessile	179
Abbigliamento	159
Concia e pelletteria/calzature	156
Legno e prodotti in legno	178
Carta e prodotti in carta	158
Chimica	147
Farmaceutica	22
Gomma e plastica	197
Mobili	210
Edilizia	220
Aerospazio	8
Automotive, motocicli e biciclette	77
Navi e imbarcazioni	20

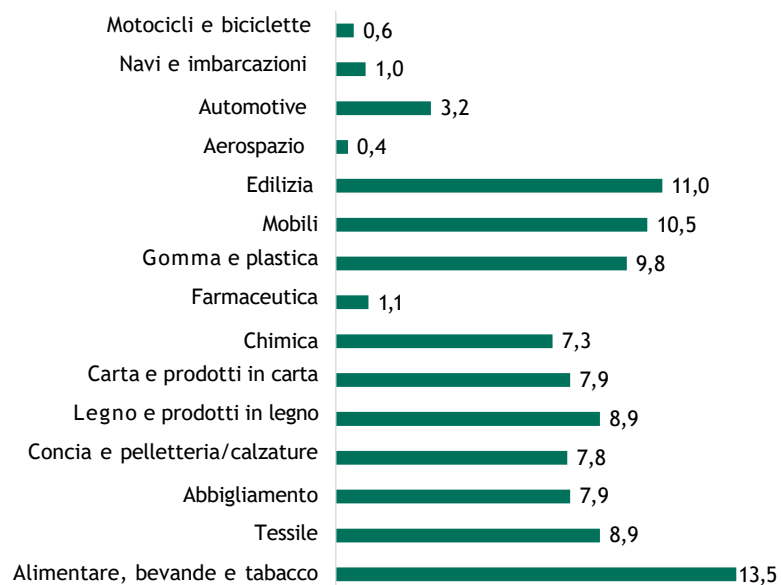
Distribuzione per classe di addetti	v.a.
10-19 addetti	461
20-49 addetti	790
50-249 addetti	654
250 e oltre addetti	96

Distribuzione per macro area	v.a.
Nord-Ovest	653
Nord-Est	631
Centro	447
Mezzogiorno	270

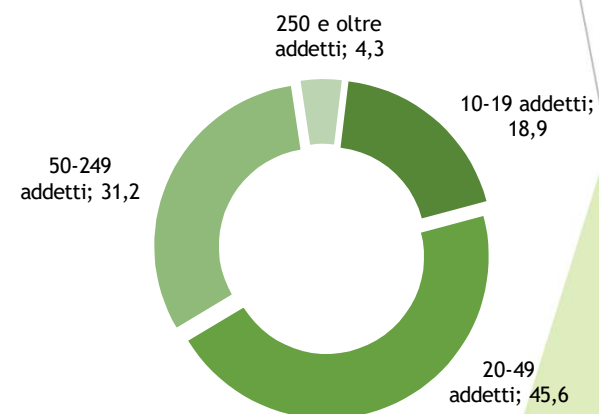
Profilo delle imprese bio

Le imprese bio si concentrano maggiormente nei settori Alimentare, Edilizia e Mobili.
Secondo la dimensione, circa i due terzi delle imprese sono piccole.

Distribuzione percentuale delle imprese bio, per settore



Distribuzione percentuale delle imprese bio, per classe di addetti

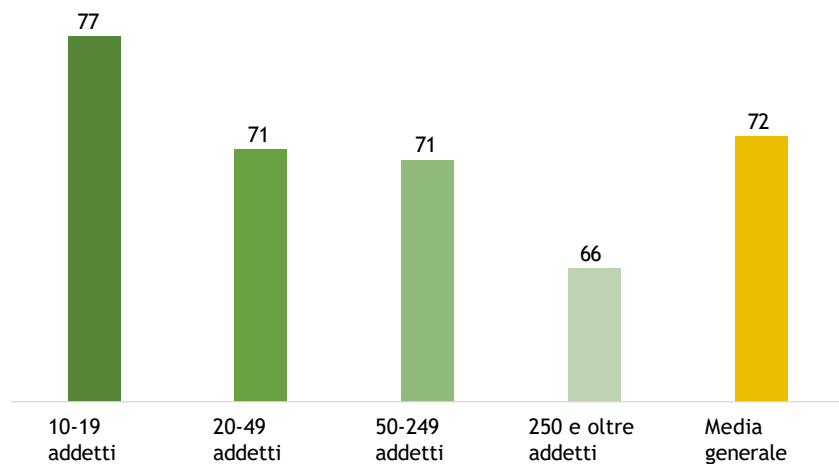


Mercato finale o altre imprese

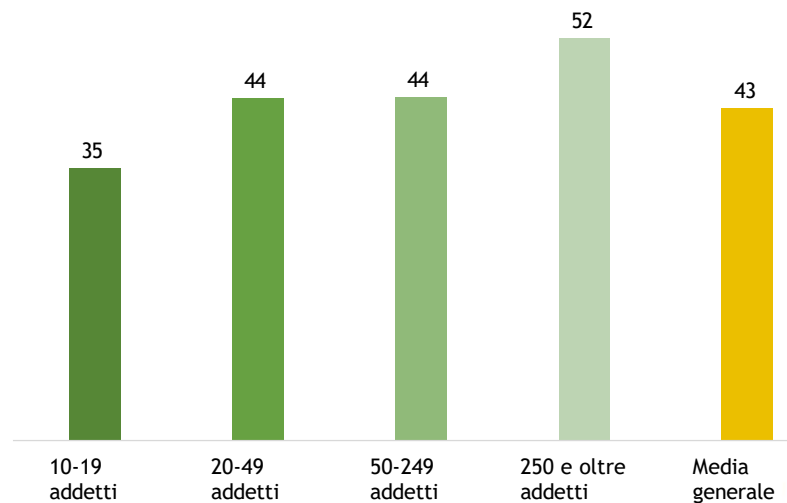
Il 72,5% delle imprese produce per il mercato finale, tale percentuale tende a diminuire all'aumentare della dimensione aziendale.

Il 43% produce per altre imprese, tale percentuale tende a crescere all'aumentare della dimensione aziendale.

Imprese che producono per il mercato finale



Imprese che producono per altre aziende bio

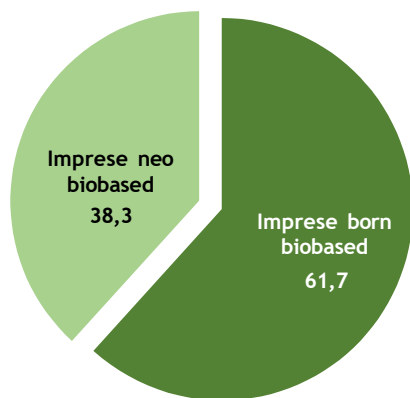


Nascita e tipo di produzione

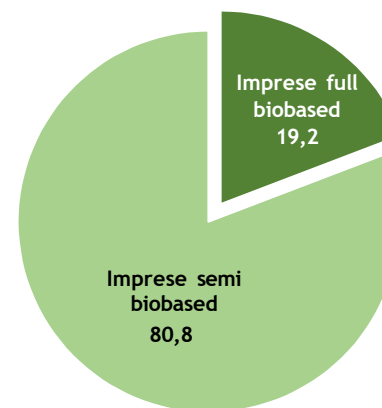
Nel 61,7% dei casi le imprese sono born biobased (cioè nate con caratteristiche di bioeconomia); il rimanente 38,3% sono neo biobased (cioè che hanno orientato le proprie produzioni verso modalità biobased successivamente alla nascita).

Le imprese full bio (cioè quelle che producono utilizzando 'totalmente' risorse biologiche e/o materie prime di origine naturale) sono il 19,2%, mentre le semi biobased (cioè che producono utilizzando 'parzialmente' risorse biologiche e/o materie prime di origine naturale) sono l'80,8%

Distribuzione percentuale delle imprese:
born biobased e neo biobased



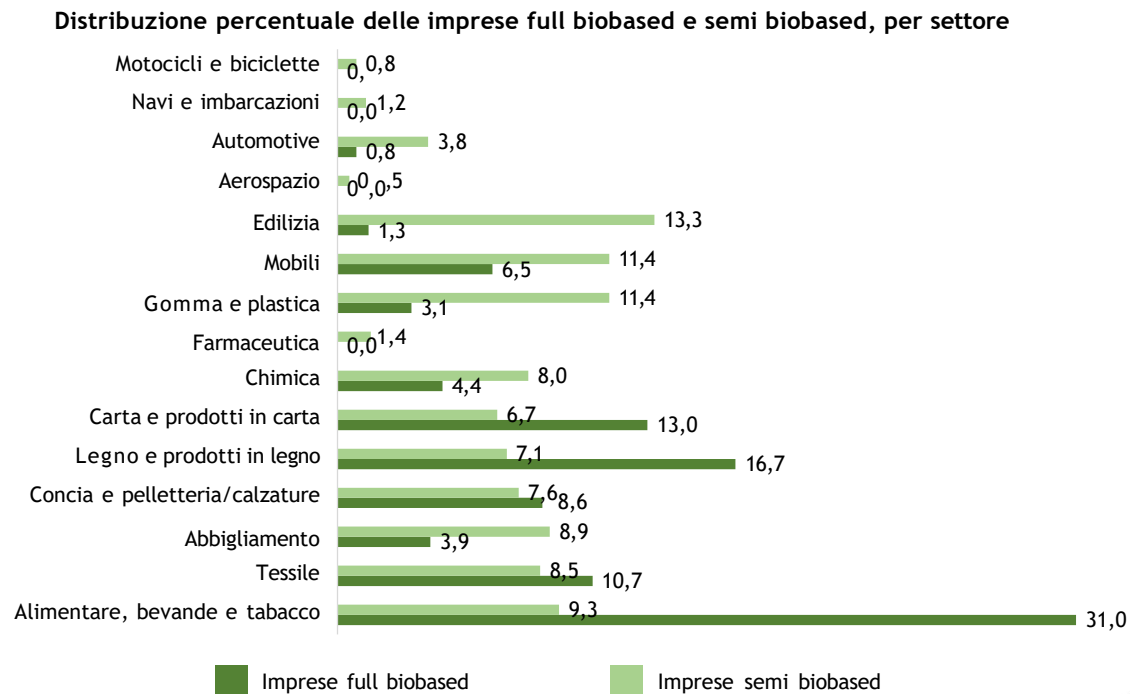
Distribuzione delle imprese secondo
l'intensità: full biobased e semi biobased



Imprese full biobased e semi biobased: differenze settoriali

Le imprese *full biobased*, rispetto a quelle *semi biobased*, sono particolarmente concentrate nel settore Alimentare, del Legno e prodotti in legno e in quello della Carta e prodotti in carta.

I settori dove è più elevata la concentrazione delle *semi biobased*, rispetto alle *full biobased*, sono quelli della Gomma e plastica, della Chimica, dell'Abbigliamento e dell'Edilizia.

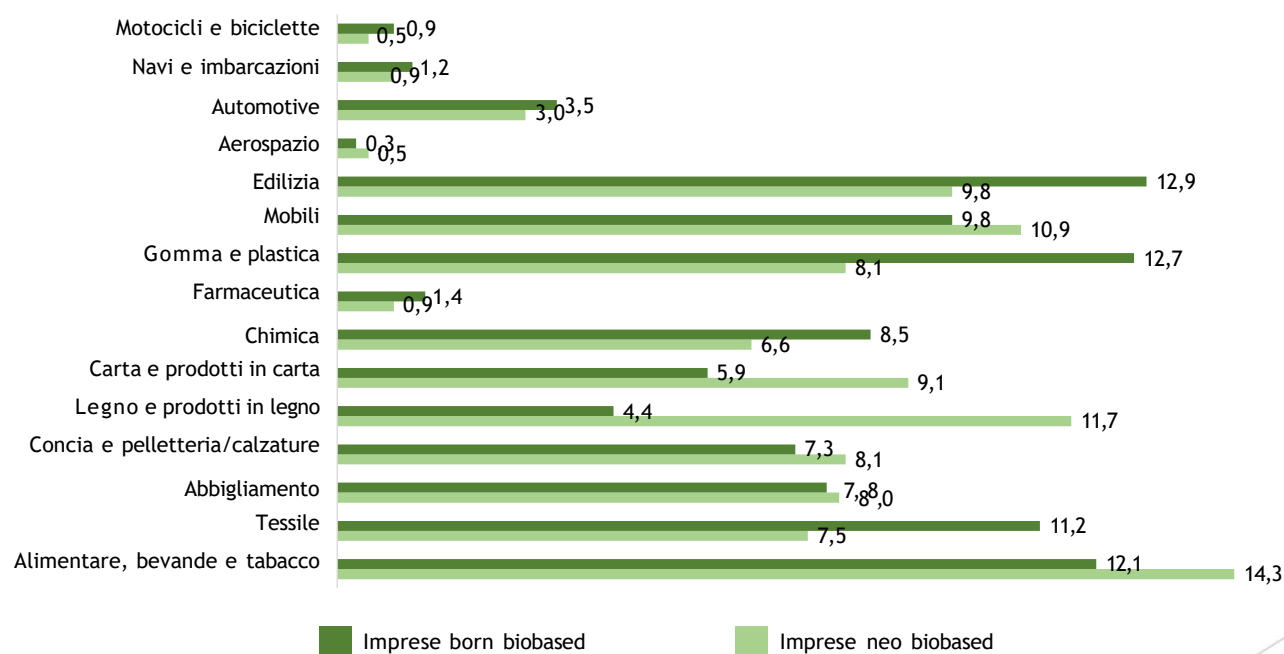


Imprese born biobased e neo biobased: differenze settoriali

Le imprese born biobased, rispetto a quelle neo biobased, si concentrano maggiormente nei settori Tessile, Chimica, Gomma e plastica, Edilizia .

Le imprese neo biobased, rispetto alle born biobased, operano maggiormente nei settori del Legno e prodotti in legno, Carta e prodotti in carta e Alimentare.

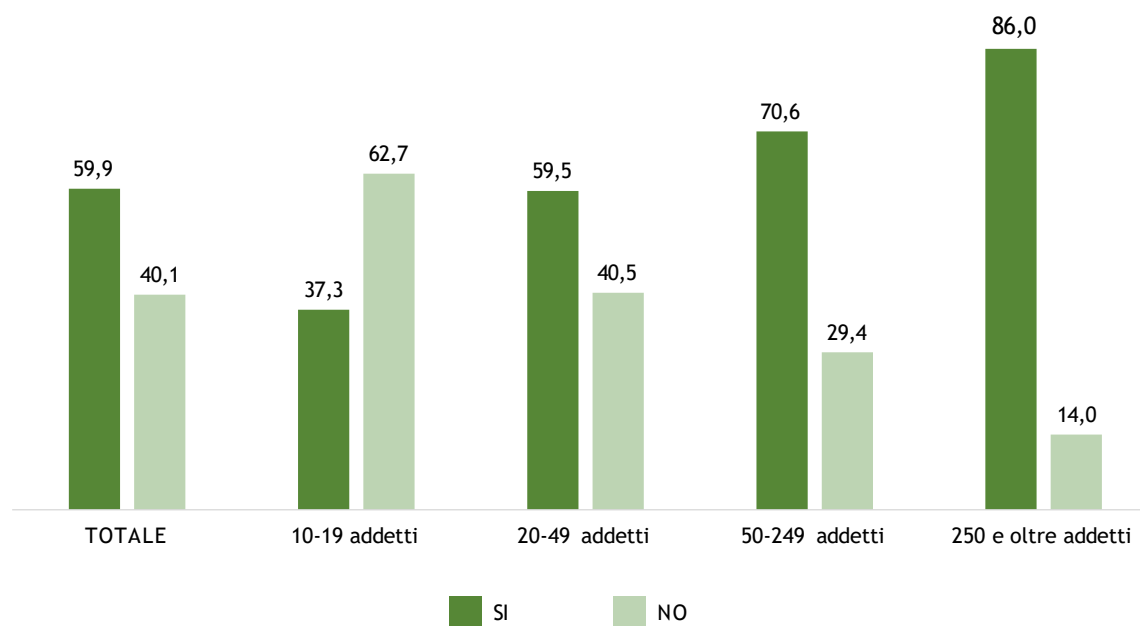
Distribuzione percentuale delle imprese born biobased e neo biobased, per settore



Attività di export

Il 60% circa delle imprese biobased ha esportato i propri prodotti all'estero.
Esporta l'86,0% delle imprese con 250 e oltre addetti, a fronte del 37,3% delle aziende con 10-19 addetti.

Le imprese della bioeconomia che esportano (in % per classe di addetti)



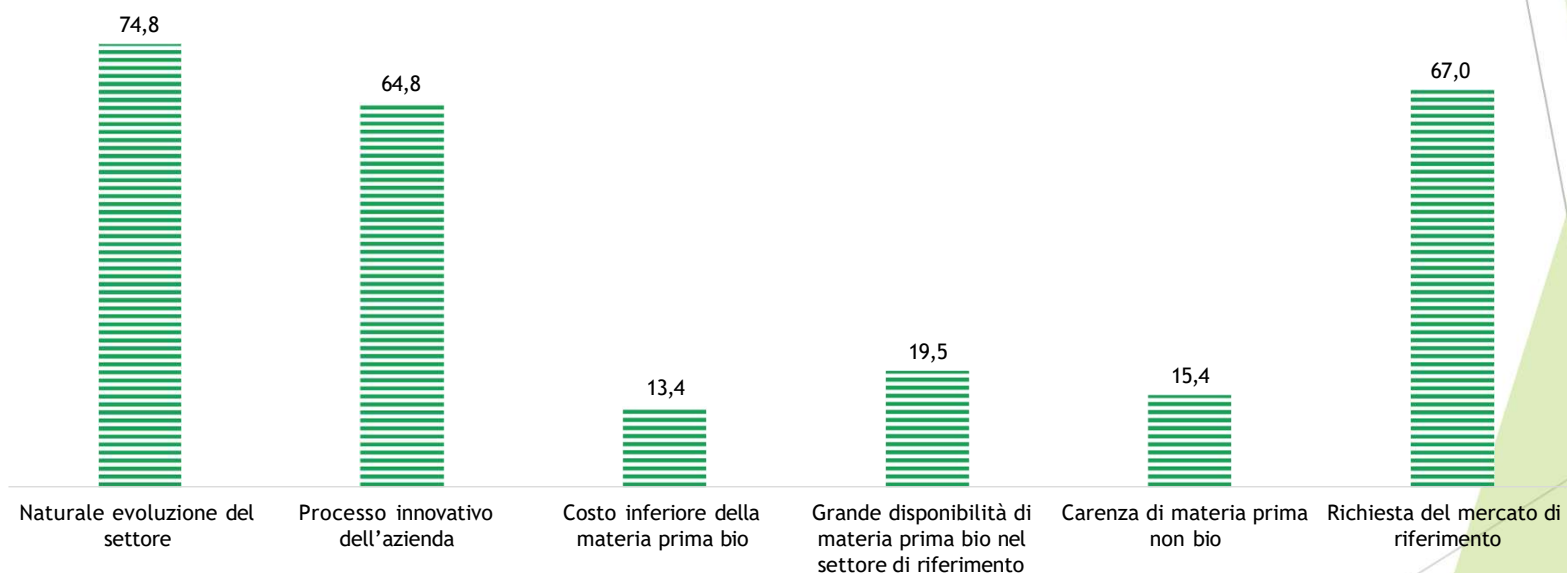
Perché essere bio

Le prime due motivazioni che hanno determinato lo sviluppo di prodotti a base bio, che potremmo definire *market driven*, sono la naturale evoluzione del settore (riguarda il 74,8%) e la richiesta del mercato di riferimento (67,0%).

Ma bio è anche una scelta di innovazione, perché la terza motivazione fa riferimento alla volontà di innovare il processo produttivo (64,8%).

Più contenuti gli aspetti legati alla convenienza di costo, alla carenza di materia prima non bio e alla grande disponibilità di materia prima bio nel settore di riferimento (in tutti e tre i casi meno del 20%).

Motivazioni alla base dello sviluppo dei prodotti a base bio (domanda a risposta multipla)



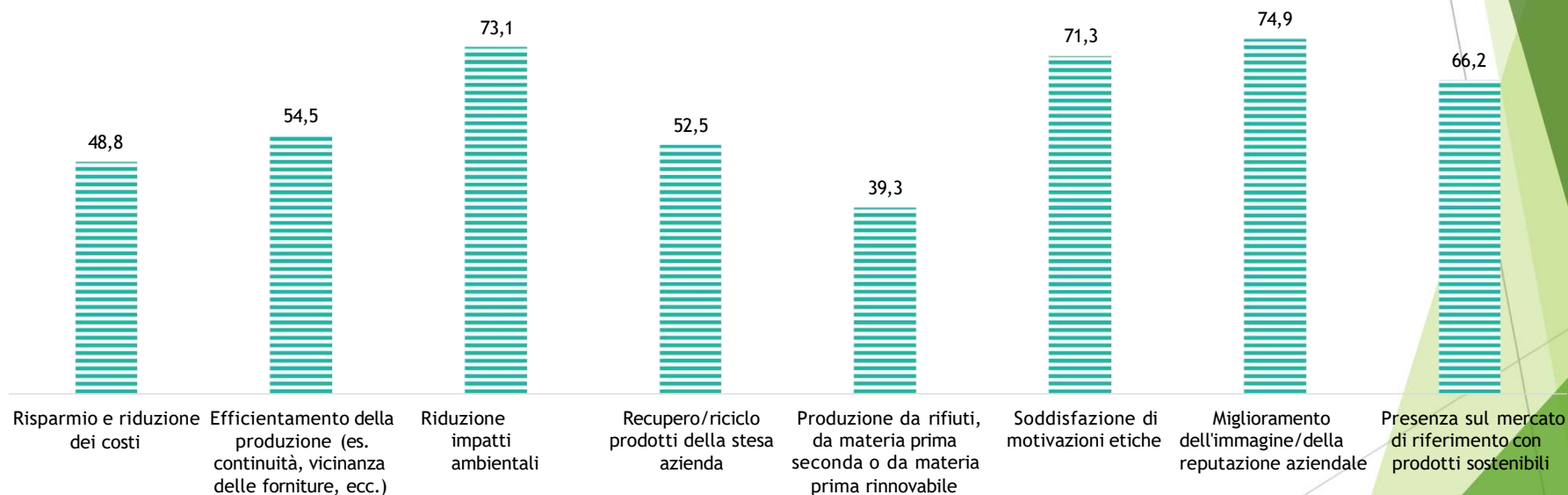
Per ogni modalità è riportata la percentuale di imprese che ha risposto affermativamente.

I vantaggi del biobased

I vantaggi del biobased hanno motivazioni diverse: questioni etiche ("Soddisfazione di motivazioni etiche": 71,3%), competitività, come il "Miglioramento dell'immagine e della reputazione aziendale" (74,9%), impronta ambientale, come la "Riduzione degli impatti ambientali" (73,1%).

La metà delle imprese vede nel bio vantaggi legati al miglioramento del processo produttivo: «Efficientamento della produzione» (54,5%), riciclo (52,5%), e "Risparmio/riduzione dei costi" (48,8%).

Vantaggi generati dalla produzione a base bio (domanda a risposta multipla)

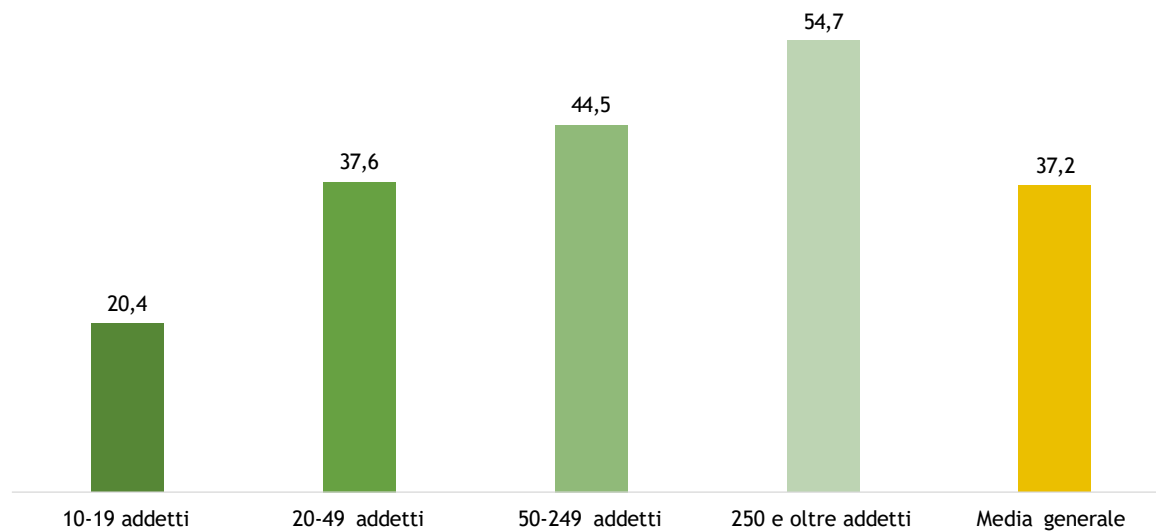


NOTA: per una lettura più complessiva le risposte, rispettivamente Molto/Abbastanza e Poco/Per niente sono state accorpate.

Sarà un futuro più biobased?

Il 37% delle imprese amplierà la produzione biobased nei prossimi tre anni.
Una scelta che tende ad aumentare al crescere della dimensione aziendale.

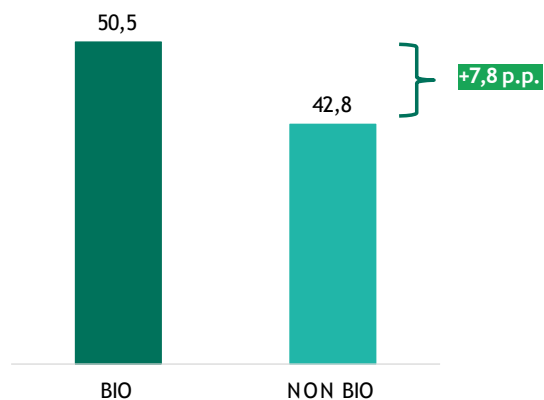
Quota percentuale di imprese che prevede di ampliare nei prossimi tre anni la produzione biobased, per classe dimensionale



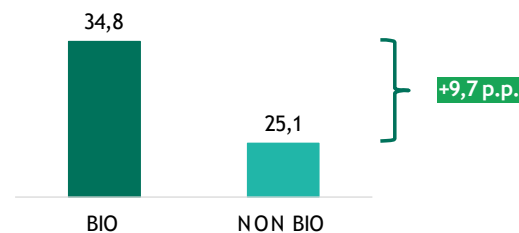
Vantaggi e performance economiche

Le Imprese biobased registrano migliori performance rispetto alle non biobased sia in termini di fatturato (il 50,5% delle imprese bio ha registrato un aumento del fatturato nel 2022 vs il 42,8% delle non bio) che di resilienza (il 34,8% delle imprese bio ha superato nel 2022 i livelli produttivi pre-Covid vs il 25,1% delle non bio)*.

FATTURATO: Quota percentuale di imprese con aumento del fatturato nel 2022: imprese bio vs non bio



RESILIENZA: Quota percentuale di imprese che hanno superato nel 2022 i livelli produttivi pre-Covid: imprese bio vs non bio



* indagine Unioncamere e Centro Studi Tagliacarne su un campione di 3,000 imprese manifatturiere, 2022

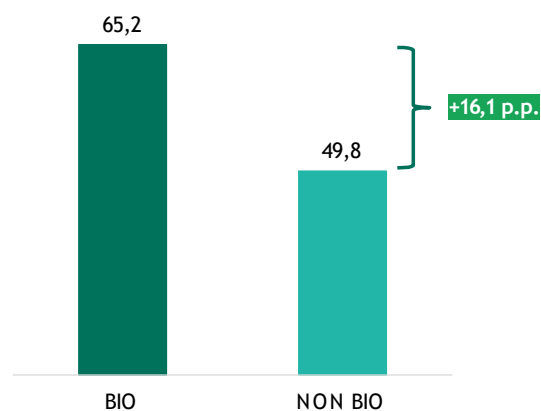
Vantaggi e performance economiche

- Export

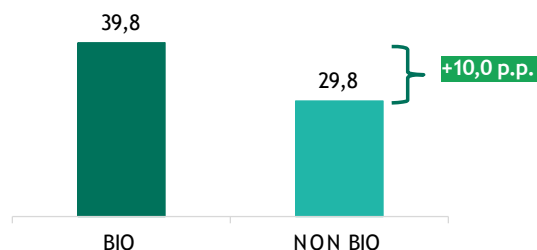
Le imprese biobased sono più aperte ai mercati esteri: il 65,2% esporta all'estero (vs il 49,8% delle non biobased).

Tra le imprese esportatrici, il 39,8% delle imprese BIO ha visto un aumento dell'export nel 2022 (vs il 29,8% delle non bio)*.

IMPRESSE ESPORTATRICI: Quota percentuale di imprese esportatrici (sul totale imprese): imprese bio vs non bio



AUMENTO EXPORT: Quota percentuale di imprese (sul totale delle esportatrici) con export in aumento nel 2022: imprese bio vs non bio

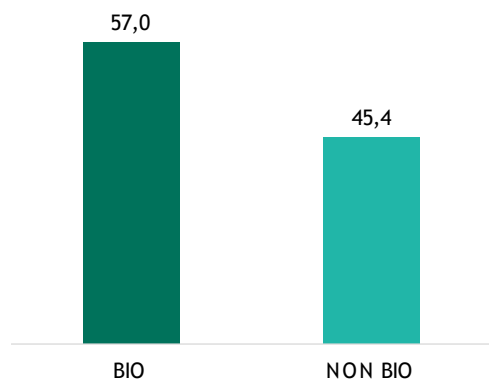


Vantaggi e performance economiche - Transizione

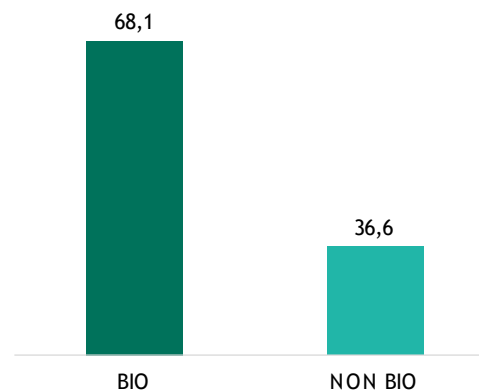
Il 57,0% delle imprese biobased ha investito nelle tecnologie 4.0 nel periodo 2017-2021 e/o vi sta investendo nel periodo 2022-2024 (vs il 45,4% delle imprese non biobased).

Il 68,1% delle imprese bio (vs il 36,6% delle non bio) ha investito in processi e prodotti a maggior risparmio energetico, idrico e/o a minore impatto ambientale.

TRANSIZIONE DIGITALE: Quota percentuale di imprese che investono in tecnologie 4.0: imprese bio vs non bio



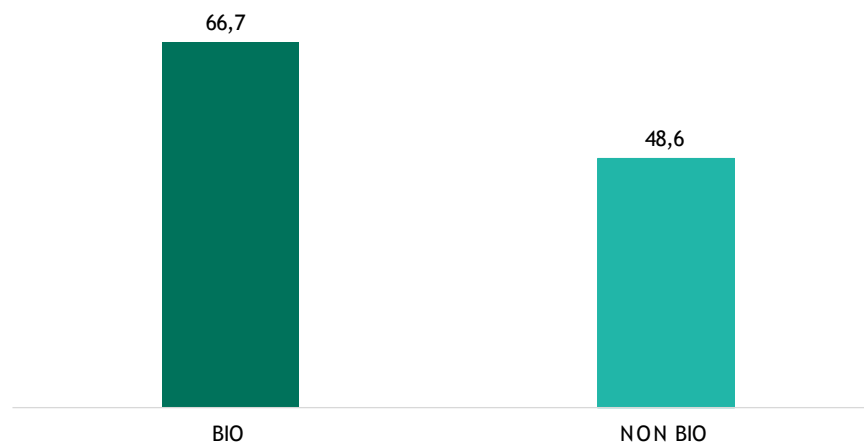
TRANSIZIONE GREEN: Quota percentuale di imprese in processi e prodotti a maggior risparmio energetico, idrico e/o a minore impatto ambientale: imprese bio vs non bio



Vantaggi e performance economiche - Open Innovation

Il 66,7% delle imprese biobased ha adottato un modello «aperto» di innovazione (vs il 48,6% delle non biobased). La propensione a fare innovazione collaborando con università, fornitori e clienti è fondamentale per la crescita delle imprese potendo contare su una maggiore accumulazione di conoscenza*.

Quota percentuale di imprese che puntano sull'Open innovation**: imprese bio vs non bio



* indagine Unioncamere e Centro Studi Tagliacarne su un campione di 3,000 imprese manifatturiere, 2022

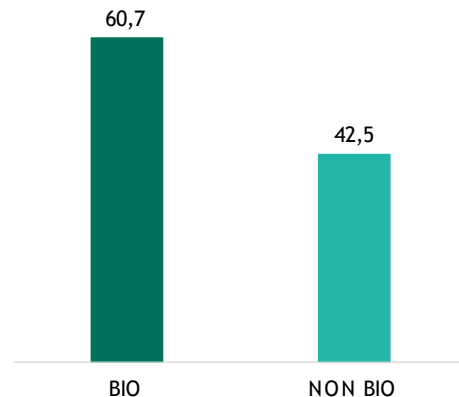
** che creano partnership per la co-innovazione con Università, clienti e fornitori

Vantaggi e performance economiche - Ricerca & Sviluppo e Brevetti

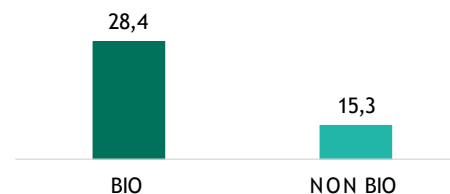
Il 60,7% delle imprese biobased ha effettuato investimenti in R&S nel periodo 2017-19 e sta continuando ad investire nel triennio 2022-24 (vs il 42,5% delle non biobased).

La maggior propensione delle imprese bio nell'investire in R&S si riflette anche nella più elevata capacità di depositare nuovi brevetti: il 28,4% delle imprese bio ha depositato un brevetto vs il 15,3% delle non bio*.

R&S: Quota percentuale di imprese che investono in R&S: imprese bio e non bio a confronto



BREVETTUALITÀ: Quota percentuale di imprese che hanno depositato un brevetto: imprese bio e non bio a confronto



* indagine Unioncamere e Centro Studi Tagliacarne su un campione di 3,000 imprese manifatturiere, 2022

Fonti di finanziamento e policy

Le policy più richieste: sostegno finanziario per riconversioni produttive, strategia nazionale, formazione e cultura della bioeconomia

Policy richieste dalle imprese per aumentare la bioeconomia nel sistema imprenditoriale (domanda a risposta multipla)



Progetto SURVEY: A Survey on circUlar undertakings for assessing innoVation in the Economic sYstem

- ▶ Università della Campania L. Vanvitelli - Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- ▶ Nuova indagine sulle imprese della bioeconomia e della bioeconomia circolare
- ▶ 2000 interviste
- ▶ Protocollo di intesa con Unioncamere \longrightarrow stesso campione

Questionario

- ▶ Maggiore attenzione a:
 - ▶ Circolarità
 - ▶ Innovazione
 - ▶ Politiche
- ▶ Testato su focus group, attualmente in fase di somministrazione al campione selezionato (indagine CATI)

Risultati attesi

- ▶ Database relazionale: informazioni qualitative \longrightarrow dati quantitativi, facilitando l'analisi statistica e permettendo l'identificazione di tendenze, correlazioni o differenze significative tra le imprese
- ▶ Indicatori statistici e rappresentazione tramite GIS
- ▶ Output su piattaforma AMELIA